

**058/2016**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.cgil.mantova.it/FLC](http://www.cgil.mantova.it/FLC) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it) pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

## **Legge di stabilità 2017: incontro Miur-Sindacati. Un buon inizio, ma per la scuola c'è da fare ancora molto.**

**Le proposte del Miur in finanziaria: 25.000 posti docenti stabilizzati, 7.000 assunzioni Ata, 500 posti di assistente tecnico nel primo ciclo.**

**11/10/2016**

Il Miur stanzerà 450 milioni di euro a regime per attuare le **nove deleghe** previste dalla legge 107/15 sulla scuola, allineerà **25.000 posti** dell'organico di fatto all'organico di diritto dei docenti, approverà un **piano straordinario** per assumere circa **7.000 Ata**, istituirà un organico di **500 assistenti tecnici nella scuola del primo ciclo**: sono questi i principali impegni annunciati lunedì 10 ottobre 2016 dal vice capo di gabinetto Miur, Dott. Rocco Pinneri, nel corso del confronto con i sindacati. E sono le misure per la scuola che saranno proposte nel prossimo **Consiglio dei Ministri** del 20 ottobre, nel quale si discuterà della **legge di stabilità 2017**.

Fanno parte del **"pacchetto scuola"** anche la previsione di un **piano di assunzioni per il personale del Miur** e il superamento della norma, prevista dalla legge finanziaria 2015, che tagliava di 50 posti i comandi del personale della scuola presso il Miur e le Associazioni professionali riportandoli a 150.

Queste misure hanno un'**alta probabilità di essere accolte** nella legge di stabilità 2017, dal momento che le interlocuzioni politiche tra Miur e Mef sono in una fase molto avanzata.

Allo studio del Miur ci sono anche altre norme, sempre da inserire nella prossima legge di stabilità, per **università, alta formazione e ricerca**. Ma su questi settori l'informativa è stata rinviata a un momento successivo.

### **La nostra posizione**

Pur apprezzando il buon lavoro svolto, abbiamo voluto rimarcare la **necessità di "fare ancora molto"**, a partire da una profonda revisione della legge 107/15.

Le misure annunciate vanno nella direzione giusta, ma non modificano l'impianto della legge 107/15. Solo per fare un esempio, restano esclusi dall'istituzione dell'organico dell'autonomia interi settori: **scuola dell'infanzia, Ata, educatori**. Lo stesso discorso vale per l'istituzione di un organico del profilo di assistente tecnico nella scuola del primo ciclo, una battaglia storica della FLC: 500 posti sono insufficienti, basti pensare che le scuole del primo ciclo sono 5.540 con oltre 8.000 laboratori funzionanti.

Per queste ragioni **abbiamo chiesto una maggiore incisività** dell'azione politica e amministrativa per far uscire dalla precarietà migliaia di docenti e di Ata. Non si tratta, a

nostro parere, di incidere solo sotto il profilo numerico ma anche su aspetti generali di coerenza di sistema: l'istituzione dell'organico dell'autonomia è tale solo se coinvolge l'intera struttura formativa.

Pesa, inoltre, la **manca**za di alcuni interventi urgenti che la scuola reclama da tempo: superare le norme sul **contenimento/blocco della sostituzione dei colleghi assenti** per il personale Ata e nella scuola dell'infanzia; **ripristinare i 2.020 posti Ata** tagliati lo scorso anno; allineare all'organico di diritto gli ulteriori **30.000 di posti di sostegno** in deroga autorizzati ogni anno dal Miur.

Piena condivisione per l'annunciato **piano straordinario di assunzioni** di personale alle dipendenze del Miur, stante l'enorme aumento dei carichi di lavoro che la legge 107/15 ha comportato anche per i colleghi dell'amministrazione territoriale e centrale.

Desti, invece, preoccupazione l'intenzione del Miur di normare, tramite decreti legislativi, le **nove deleghe previste dalla legge 107/15**. Riteniamo un errore politico questa accelerazione senza che prima venga fatta una puntuale radiografia di quel che è accaduto nelle scuole a un anno dall'applicazione della legge. Prima di procedere sarebbe opportuno, infatti, fermarsi per un'attenta valutazione degli effetti da questa prodotti sulla qualità del servizio e sulle condizioni di lavoro di dirigenti, docenti e Ata. Il 2015/2016 è stato segnato da **gravi disfunzionalità e iniquità**. Basti pensare che molte classi sono ancora "scoperte" a causa dei ritardi e dei gravi errori commessi dall'amministrazione nella gestione delle operazioni di mobilità e nelle assunzioni dei supplenti. Con l'occasione abbiamo sollecitato il Miur a fissare un confronto con i sindacati per rivedere le tabelle di attribuzione alle scuole degli organici Ata e per bandire il concorso ordinario e riservato per i Dsga.

Ancora una volta abbiamo **sollecitato una circolare di chiarimento** (peraltro garantita dalla Ministra Giannini in occasione dell'incontro del 4 ottobre scorso) sulla decorrenza dal primo settembre del **limite dei 36 mesi** per coloro che accettano incarichi a tempo determinato sui posti fino al 31 agosto.

Alla fine dell'incontro il Miur ha registrato le posizioni del sindacato, dimostrando un'apertura sul terreno delle **relazioni sindacali**. Nessun impegno invece è stato acquisito per l'inserimento in finanziaria di quelle misure che, a parere del sindacato, debbono andare più in profondità per dare stabilità e continuità alla didattica e al servizio scolastico. Così come c'è stata una **chiusura totale** alla modifica della legge 107/15.

Nel prossimo incontro, che si terrà il **2 novembre**, e al quale parteciperà la Ministra Giannini, si discuterà di **rinnovo del contratto di lavoro**.

## IN EVIDENZA

**Fondi contrattuali: a seguito della segnalazione della FLC il MIUR restituisce al personale ATA 1 milione e 873 mila euro.**

**Pubblichiamo il nostro foglio di calcolo (excel) per verificare le assegnazioni alle scuole.**

**13/10/2016**

Abbiamo segnalato qualche giorno fa al MIUR **una differenza** fra il parametro di calcolo del **finanziamento** per gli incarichi specifici del **personale ATA** stabilito nel contratto integrativo nazionale e quello **utilizzato dal MIUR per l'assegnazione alle scuole**.

Si trattava di una **differenza di circa 10 euro** (parametro del contratto **€161,76**, parametro utilizzato dal MIUR €151,53) che produceva **una minor assegnazione al personale ATA di oltre 1,8 milioni di euro**.

Il MIUR ha rettificato la **tabella di calcolo** dei parametri e ha informato le Organizzazioni Sindacali che verrà inviata a tutte le scuole una assegnazione ad integrazione del finanziamento

Il foglio elettronico con le assegnazioni alle singole scuole pubblicato dal MIUR dovrà ovviamente essere corretto.

**Questa vicenda conferma**, anche se non ce ne sarebbe bisogno, **il valore insostituibile della contrattazione** e dell'informazione sindacale per garantire insieme i diritti dei lavoratori e la trasparenza dell'attività amministrativa.

In **allegato** il [nostro foglio di calcolo in formato excel](#) aggiornato al parametro contrattuale.

Questo il quadro, **corretto**, dei diversi **parametri** per l'attribuzione delle risorse del MOF (lordo stato) per l'anno scolastico 2016/2017.

<b>Istituto contrattuale</b>	<b>Parametro (in Euro)</b>	<b>Moltiplicatore</b>
<b>FIS</b>	2.594,16	numero punti erogazione servizio
	339,65	numero posti complessivi in organico di diritto 2016/2017
	372,53	numero posti docenti scuola secondaria di secondo grado in organico di diritto 2016/2017
<b>Funzioni strumentali</b>	1.689,49	quota base per tutte le scuole
	790,36	numero complessità organizzativa
	46,06	numero posti docenti organico diritto 2016/2017
<b>Incarichi specifici Ata</b>	161,76	numero posti Ata in organico di diritto 2016/2017
<b>Pratica sportiva</b>	113,19	numero classi istruzione secondaria
	2.777,77	docente coordinatore regionale
<b>Ore eccedenti per sostituzione</b>	26,96	numero docenti organico di diritto 2016/2017 scuola infanzia e primaria
	51,17	numero docenti organico di diritto 2016/2017 secondaria

- [foglio di calcolo flc cgil fondo mof a s 2016 2017](#)

**Gli obiettivi della delega sullo 0-6 si concretizzano anche così.**

**13/10/2016**

Il 10 ottobre nel corso dell'[incontro](#) delle Organizzazioni sindacali con l'Amministrazione del MIUR, abbiamo appreso che tra le proposte che il Ministero farà al Consiglio dei Ministri in merito alla legge di stabilità **non ci sarà lo stanziamento delle risorse per il potenziamento nella scuola dell'infanzia**. Un atto per noi **grave ed ingiustificato** che sembra mettere in discussione il ruolo educativo didattico di tale ordine di scuola.

Nello stesso tempo, il primo ministro Renzi da vario tempo annuncia il **varo della delega sullo 0-6**, senza che ci sia stato alcun confronto con le Organizzazioni Sindacali. Questo ci preoccupa molto perché lo sviluppo previsto da quella delega può avere buon fine, lo ribadiamo con convinzione, solo se:

- il **modello pedagogico** della scuola dell'infanzia pubblica, come è declinato nelle Indicazioni nazionali del 2012, resti il punto di riferimento per il sistema integrato 3-6;
- le **opportunità educative** siano garantite a tutte le bambine e a tutti i bambini attraverso la generalizzazione dell'accesso al percorso educativo-scolastico per il 3-6 e l'aumento degli accessi ai servizi educativi 0-3 fino al 33% entro il 2020;
- le **risorse** stanziare siano adeguate per sostenere un'offerta pubblica qualificata, riconoscendo i livelli essenziali delle prestazioni, tra cui fondamentali sono la compresenza didattica, la formazione in servizio, un idoneo rapporto numerico adulti/bambini.

È bene ricordare che nonostante la trascuratezza del Ministero verso la scuola dell'infanzia statale e il declino degli investimenti degli Enti Locali, questo **segmento di istruzione** ha continuato il suo percorso nel sistema scuola in modo originale e **apprezzatissimo** dai genitori, pur non essendone obbligatoria la frequenza.

Ormai è conoscenza diffusa che le caratteristiche educativo didattiche della scuola dell'infanzia consentono, come dimostrano le statistiche, di combattere la dispersione scolastica perché gli obiettivi di apprendimento da conseguire entro i 3 anni di frequenza sono imprescindibili per il prosieguo del percorso scolastico e, soprattutto, fondamentali per la crescita e lo sviluppo di ciascun bambino-cittadino.

Sarebbe un grave errore anche per l'attuale **sistema 0-3** che si perdesse questo patrimonio di scuola, unico al mondo, con una regressione verso il sistema dei servizi "di intrattenimento" tanto caro ai fautori delle esternalizzazioni e delle convenzioni al ribasso che non consentono a quei servizi di essere di qualità educativa elevata, cosa che invece è diritto dei bambini. Per dirla in soldoni, non si possono fare le nozze con i fichi secchi: l'educazione è una cosa seria, un diritto di tutti.

Per questo **vigiliamo sulla delega** che può andare avanti solo se ci sono gli adeguati stanziamenti. Non aver previsto la generalizzazione della scuola dell'infanzia negli organici di questo anno scolastico, anzi l'aver prodotto un arretramento nelle regioni del sud, dove molte sezioni di scuola dell'infanzia che funzionavano a tempo pieno, a causa la mancanza della mensa, sono state ridotte a tempo dimezzato (solo al mattino), non rappresentano certamente un segnale di sviluppo.

Ma il vulnus più grave che in questo momento subisce la scuola dell'infanzia è quello della **mancata assegnazione del potenziamento** così come è, invece giustamente avvenuto per tutti gli altri ordini di Scuola perché previsto dalla legge 107/15.

Per la Scuola dell'infanzia, infatti, il potenziamento è stato legato all'attuazione della delega 0-6. Già questa situazione era stata da noi denunciata appena era stata proposta.

Ora però, in considerazione del fatto che la delega appare di difficile realizzazione nell'immediato, appare decisamente insopportabile continuare senza il dovuto potenziamento soprattutto perché, alla fine "della catena" c'è la lesione dei diritti dei bambini ad avere **una scuola di migliore qualità** e della dignità della professionalità degli insegnanti di scuola dell'infanzia rispetto ai colleghi degli altri ordini di scuola.

Carissime/i,

la **FLC CGIL Mantova** è online con un nuovo **sito internet** raggiungibile all'indirizzo [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova)

Obiettivo del sito è quello di offrire una sintesi della nostra attività con notizie e approfondimenti che riguardano i settori lavorativi di cui ci occupiamo. Collegandovi troverete aggiornamenti e novità sia in ambito territoriale, per la provincia di Mantova, che in ambito nazionale, oltre che i servizi agli iscritti, informazioni e link utili.

Le notizie pubblicate sul sito vengono anche distribuite con il sistema **Rss**, un modo semplice e comodo per rimanere aggiornati in tempo reale: <https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/notizie/posts.xml>

Siamo anche presenti sui **social network**. Vieni a trovarci su [facebook](#) e [twitter](#).

Per eventuali comunicazioni potete contattarci all'indirizzo [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it).

DAL SITO LOCALE DELLA FLC CGIL MANTOVA

*Notizia del nuovo sito*

### **Tavolo di dimensionamento: le proposte per il 2016/17 ed il nostro commento**

Il tavolo di dimensionamento provinciale, presieduto dalla prof.ssa Francesca Zaltieri, si è riunito già due volte quest'anno (**23 agosto e 28 settembre**) per discutere, ad oggi, soltanto alcune ipotesi di dimensionamento ed accorpamento.

#### **Primo**

**ciclo**

L' **I. C. di Sabbioneta** ha perso l'autonomia in quanto ha avuto un calo di iscrizioni che non superano i 600 alunni. L'USR Lombardia ha previsto una reggenza con l'I. C. di Bozzolo, prefigurando una futura fusione.

Il comune di Viadana ha fatto richiesta di **unificare i due IC** (Vanoni e Parazzi).

Per l'**IC di Dosolo-Pomponesco-Viadana** c'è la richiesta di un cambio di sede amministrativa da San Matteo delle Chiaviche a Dosolo.

#### **Secondo**

**ciclo**

Sempre per il viadanese è stata presentata la **proposta di fusione dei due Istituti Superiori** ("Sanfelice" e "San Giovanni Bosco") con la 'cessione' delle sedi coordinate di Mantova e Gazoldo degli Ippoliti.

#### **I nostri commenti**

Per l'**IC di Sabbioneta** auspichiamo che la fusione avvenga definitivamente e subito dopo dal 1 settembre 2017: una deroga non ci sembra utile, considerando che la costruzione di un Istituto Comprensivo è lenta e necessita di tempi lunghi. Prima si parte, meglio è considerando che le proiezioni non indicano nessun tipo di possibilità di 'crescita' e quindi di ritorno dell'autonomia. D'altra parte sappiamo anche che le reggenze di DS e DSGA oggi sono impensabili, considerata la complessità delle scuole e l'emergenza

Unire i due **IC di Viadana** è una scelta azzardata per gli spazi, per il numero di alunni per classe e per la perdita dei posti di lavoro soprattutto ATA. **Purtroppo il Comune ha presentato il piano già deliberato al Tavolo**, pertanto è stata inutile qualunque altro tipo di interlocuzione.

**Accogliamo con favore la proposta della Provincia di rimandare all'anno prossimo la discussione sugli Istituti Superiori viadanesi**, considerando che alcune 'manovre' implicano un ripensamento dell'intera offerta formativa provinciale. La Provincia si è impegnata ad aprire un tavolo di confronto, al quale parteciperemo volentieri.

Riteniamo una discussione inutile il passaggio di una sede amministrativa da un Comune ad un altro, discorso che si è rivelato più politico che didattico. Questa discussione ci lascia del tutto indifferenti.

**Ovviamente tutte le proposte dovranno essere vagliate dalla Regione Lombardia.**

Così come il piano dell'offerta formativa che sarà all'ordine del giorno della prossima riunione ancora da calendarizzare.

Articolo integrale clicca qui:

<https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/notizie/tavolodidimensionamentoleproposteperil201617edilnostrocommento>

### **PRECARI: Il Giudice del Lavoro condanna il MIUR anche a Mantova!**

Il 6 ottobre 2016 **il Giudice del Lavoro di Mantova si è pronunciato favorevolmente** sulle cause per stabilizzazione e risarcimenti presentate dai **docenti con 36 mesi di servizio** e promosse dalla **FLC CGIL di Mantova nel 2011 assistiti dall'avv. Arturo Strullato.**

Il Giudice, allineandosi all'interpretazione di molti tribunali, quindi pur rigettando la possibilità di stabilizzazione in virtù del piano straordinario di immissioni in ruolo della "Buona Scuola", che sono state considerate già risarcitorie (!?), **ha accolto il ricorso condannando il MIUR al pagamento** in favore della parte ricorrente **delle differenze retributive** tra quanto percepito in forza dei contratti a termine intercorsi e quanto avrebbe dovuto percepire con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata in base ai periodi effettivamente lavorati nei limiti della prescrizione quinquennale (da calcolarsi a ritroso dalla data del deposito del ricorso).

Il MIUR è stato inoltre condannato al pagamento delle spese.

**Resta in sospeso la situazione degli ATA** che hanno presentato ricorso nel 2011, per i quali non c'è stato un piano di stabilizzazione straordinario con la "Buona Scuola". La seduta è prevista per l'8 febbraio 2017.

Si tratta del primo pronunciamento dal 2012 da parte del Giudice di Mantova che, dopo numerosi rinvii, **non ha potuto non dare ragione alla posizione della FLC CGIL anche sul territorio mantovano.**

**(Gli interessati saranno contattati ed invitati a partecipare ad una assemblea nel mese di novembre).**

Precari - ricorso 36 mesi articolo integrale clicac qui:

[https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/notizie/precariilgiudicedellavorocondannailmiuranchea\\_mantova](https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/notizie/precariilgiudicedellavorocondannailmiuranchea_mantova)

Capolavori delle raccolte della Cgil

In programma il prossimo 5 novembre nel Palazzo della Regione a Mantova



The poster features a central illustration of a woman in a dark, textured dress holding a bouquet of flowers. In the background, two men are faintly visible. The text is arranged in a clear, hierarchical manner, starting with the title and followed by the location and date of the inauguration. Logos for CGIL and the Municipality of Mantova are included at the bottom, along with the exhibition's duration.

# ARTISTE AL LAVORO IL LAVORO DELLE DONNE

Capolavori dalle raccolte d'arte della CGIL  
a cura di Flavia Matitti

**PALAZZO  
DELLA REGIONE  
PIAZZA ERBE  
MANTOVA**

INAUGURAZIONE  
**5 novembre**  
ore 11.00

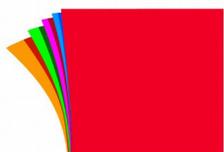
sarà presente il Segretario Generale  
**Susanna Camusso**

**CGIL**  
Cgil nazionale  
Cgil Lombardia  
Camera del Lavoro di Mantova

con il patrocinio  
  
COMUNE DI MANTOVA

in mostra fino al 10 gennaio 2017

 **MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016**



**FLC CGIL**

*Mantova*

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

Al personale docente neoimpresso in ruolo  
Istituti Scolastici - Provincia di Mantova

## **Oggetto: convocazione assemblea sindacale**

**Venerdì 21 ottobre 2016 dalle ore 15,30 alle ore 18,30** è convocata un'assemblea sindacale per il personale docente neoimpresso in ruolo avente il seguente ordine del giorno:

### **1- IL MIO PRIMO ANNO DI RUOLO**

- la documentazione di rito
- aggiornamenti normativi

### **2- PRESENTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE ORGANIZZATO DA "PROTEO" e DALLA FLC CGIL MANTOVA**

L'assemblea si svolgerà nel Salone "E. Motta" della Camera del Lavoro di Mantova (sede della CGIL) sito in via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova.

L'assemblea è aperta a tutto il personale docente neoimpresso; la formazione ed eventuali consulenze future saranno rivolte soltanto agli iscritti.

Per informazioni rivolgersi a Fiorenza Negri (3357126582).

Mantova, lunedì 10 ottobre 2016

Massimiliano De Conca  
Segretario Generale Provinciale  
FLC CGIL Mantova

**Federazione Lavoratori della Conoscenza**

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.cgil.mantova.it/FLC> Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)

12-10-2016

## **Apprendistato 1° livello in Lombardia.**

**Prenotate 2000 doti per il 2016/2017 regione Lombardia accelera sul sistema duale in "salsa lombarda" .**

Regione Lombardia, con appositi Atti Dirigenziali, modifica le regole dei precedenti avvisi per sostenere l'apprendistato di I livello come modalità prioritaria di attuazione del sistema duale lombardo.

Se i dati già presentati dall'Assessore Aprea saranno confermati, oltre 2000 apprendisti di I livello potrebbero stipulare un contratto di lavoro tra il 2016 e il 2017 con le aziende del nostro territorio.

Sono questi i numeri annunciati in "pompa magna" al Pirellone lo scorso giovedì agli Enti accreditati ed alle parti sociali al Salone Gaber.

Si tratta di un risultato al di sopra di ogni aspettativa e che obbliga Regione Lombardia a rivedere lo stanziamento di 7 milioni di euro dell'Avviso del Luglio scorso, portando la cifra complessiva a quasi 8,2 milioni a scapito dei corsi IeFP "tradizionali".

Attenzione, non è detto però che tutte le 2000 doti apprendistato "prenotate" dagli Enti accreditati poi si tramutino in veri e propri contratti di lavoro, ma questo dato inaspettato ha di nuovo consentito all'Assessore Aprea di tessere le lodi del sistema duale "in salsa lombarda" candidandolo, dopo quello "storico" della provincia autonoma di Bolzano, ad essere il sistema guida per il resto d'Italia.

A nostro giudizio l'Assessore si sta "sbilanciando" un po' troppo, a tal punto da "promettere" ai Centri di Formazione Professionali accreditati di non far introitare loro quanto stanziato ed anticipato, nel caso in cui le doti prenotate non dovessero corrispondere all'attivazione di contratti di lavoro entro il prossimo 28 Febbraio e 30 settembre 2017, rivalendosi eventualmente sulle fidejussioni che dovranno essere perentoriamente presentate entro e non oltre il 4 novembre p.v.

Una scommessa quella dell'Aprea? Forse. Quel che è certo è che nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, anche a livello territoriale, aziende e parti sociali riceveranno numerose sollecitazioni per creare le migliori condizioni per far sì che l'apprendistato di I livello possa "sfondare", secondo anche i desiderata dell'attuale Governo che pare intenzionato, così sostiene l'Aprea, ad inserire nella futura legge di stabilità sgravi contributivi totali per 3 anni in caso di assunzione di apprendisti.

Vi terremo informati degli sviluppi.

Per ulteriore approfondimento collegativi al questo [link](#).

**La ricostruzione di carriera per i docenti che hanno avuto la conferma in ruolo  
La domanda si presenta alla scuola di servizio dal 1 settembre al 31 dicembre.  
11/10/2016**

I **docenti assunti a tempo indeterminato nel 2015/2016**, oltre ai normali adempimenti (documenti di rito, dichiarazione dei servizi, domande ai fini della pensione e della buonuscita), una volta superato l'anno di prova e formazione, devono presentare la domanda per la ricostruzione della carriera. Di seguito alcune indicazioni utili.

### **A cosa serve la ricostruzione di carriera**

La ricostruzione di carriera consente di far valere, ai fini dell'inquadramento negli scaglioni retributivi (gradoni), i servizi ([vedi paragrafo specifico](#)) svolti precedentemente all'assunzione. Per il personale della scuola il sistema di progressione economica è articolato in **gradoni di anzianità**: 0-8, 9-14, 15-20, 21-27, 28-34, 35 e oltre ([vedi tabella](#)).

### **Quando si presenta la domanda**

La ricostruzione di carriera avviene a domanda che può essere presentata una volta superato l'anno di formazione e comunque non prima del 1 settembre dell'anno scolastico immediatamente successivo, altrimenti è considerata intempestiva. La [legge 107/15 \(comma 209\)](#) ha previsto che le domande vadano presentate **dal 1 settembre al 31 dicembre** di ogni anno. La stessa legge prescrive che le ricostruzioni siano elaborate entro il successivo 28 febbraio per permettere l'applicazione al Ministero dell'Economia.

### **Come si presenta la domanda**

Nella domanda, rivolta al dirigente scolastico della scuola di titolarità (o di servizio, se diversa), si devono **dichiarare tutti i servizi valutabili**: la dichiarazione è sostitutiva delle relative certificazioni (ai sensi del [DPR n. 445/00](#)). Si tratta sostanzialmente di riportare, per i servizi validi ai fini della carriera, quanto già dichiarato nella dichiarazione dei servizi e dei titoli presentata all'atto dell'assunzione.

Non si allegano più i certificati di servizio in quanto, a decorrere dal 1 gennaio 2012, non possono più essere rilasciati dalle istituzioni scolastiche (e pubbliche in generale) ai sensi dell'art. 15 della [legge 183 del 12 novembre 2011 \(Dematerializzazione\)](#). Se il dipendente è comunque in possesso di certificati (*acquisiti prima del 2012*) conviene consegnarli per la predisposizione corretta della pratica di ricostruzione.

### **Quali sono i servizi valutabili per il personale docente**

Trattandosi di questione particolarmente complessa e legata a normative più volte modificate, elenchiamo di seguito le **principali casistiche**:

1. Sono valutabili i servizi di insegnamento nelle scuole statali della durata minima di 180 giorni in un determinato anno scolastico, purché prestati in possesso di idoneo titolo di studio. Vale come anno intero anche il servizio dal 1 febbraio fino agli scrutini finali (o al termine delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia). Esistono alcune limitazioni tra i vari ordini e gradi di scuola. Ricordiamo, che a seguito di

- norme delle varie leggi finanziarie, l'anno 2013 non è valido ai fini della ricostruzione di carriera.
2. Il servizio di leva/civile è pienamente valutabile se era in corso alla data del 31 gennaio 1987 o successivamente. Se invece è stato prestato prima del 31 gennaio 1987 vale solo se è coperto da nomina (costanza di impiego).
  3. I servizi prestati nelle scuole paritarie, private e legalmente riconosciute non sono valutabili.
  4. Sono invece valutabili:
    - a. i servizi, nelle scuole dell'infanzia (sia di ruolo che non di ruolo) e primaria (solo se di ruolo) degli enti locali, ma solo se si è a tempo indeterminato nell'infanzia o primaria.
    - b. i servizi prestati nelle scuole primarie parificate (ora non più esistenti ai sensi del [DL 250/05](#) convertito in legge 27/06) e nelle scuole secondarie parificate (ora non più esistenti ai sensi del DL 250/05 convertito in legge 27/06).
  5. Sono valutabili i servizi nelle università come professore incaricato, assistente incaricato e assistente straordinario

Vista la complessità della materia è opportuno rivolgersi alla FLC CGIL [territoriale](#) per la consulenza.

### Stipendio lordo mensile dal 1 luglio 2010 (per 13 mensilità)

	<sup>1</sup> Docente scuola dell'infanzia e primaria	Docente diplomato scuola secondaria II grado	Docente scuola secondaria I grado	Docente laureato scuola secondaria II grado
da 0 a 8	1.622,44	1.622,44	1.760,88	1.760,88
da 9 a 14	1.799,92	1.799,92	1.966,84	2.018,32
da 15 a 20	1.956,42	1.956,42	2.148,38	2.213,75
da 21 a 27	2.108,30	2.182,88	2.324,68	2.462,69
da 28 a 34	2.258,15	2.331,49	2.497,61	2.625,78
da 35	2.369,75	2.444,37	2.625,78	2.755,79

(1) Anche per il personale educativo

Allo stipendio si aggiunge, per 12 mensilità, la **Retribuzione professionale docente** (RPD) anch'essa legata all'anzianità maturata.

Retribuzione professionale docente	
0-14 anni	164,00
15-27 anni	202,00
oltre 28 anni	257,00

Per scaricare i file da compilare in formato word clicca qui:

[File da compilare in formato word](#)

**Consulenza solo per appuntamento**

## Come assegnare le supplenze a docenti, educatori ed ATA a livello provinciale e di istituto.

### Indicazioni e regole per stipulare i contratti a tempo determinato nella scuola statale

11/10/2016

Per i **posti liberi** e per le **assenze** del **personale della scuola** di norma è prevista la nomina di supplenti (con contratti a tempo determinato). Esistono **regole e procedure** da rispettare che riepiloghiamo di seguito. Le principali norme di riferimento sono il regolamento delle supplenze dei docenti ed educatori ([DM 131/07](#)), il regolamento delle supplenze ATA ([DM 430/00](#)) e l'annuale circolare sulle supplenze ([nota 24306/16](#)).

#### Personale docente

Per le **nomine a livello provinciale** del personale docente non ci sono particolari limitazioni, salvo per gli spezzoni della scuola secondaria fino a 6 ore, che vengono restituiti alle scuole.

I posti **liberi e vacanti** nell'organico dell'autonomia (diritto + potenziamento) sono coperti con supplenze annuali (scadenza 31 agosto). I posti e gli spezzoni (oltre le 6 ore) in organico di fatto e i posti disponibili per l'intero anno scolastico (il titolare è assente per l'intero anno scolastico per utilizzazione, assegnazione provvisoria, comando, aspettativa, ecc.) sono coperti con supplenze fino al termine dell'attività didattica (scadenza 30 giugno). Le nomine provinciali avvengono dalle graduatorie ad esaurimento. Se dopo le nomine provinciali rimangono posti/spezzoni residui (per esaurimento delle graduatorie), gli stessi vengono restituiti alle scuole che provvedono utilizzando le graduatorie d'istituto (nell'ordine di I, II e III fascia).

Il regolamento delle supplenze docenti ([DM 131/07](#)), in applicazione del comma 4 dell'art. 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448, ha stabilito che per gli **spezzoni fino a 6 ore**, nella scuola secondaria, prima di procedere alle supplenze, è necessario verificare che non vi sia personale interno a cui assegnare tali ore (anche in aggiunta all'orario d'obbligo).

Le procedure da seguire sono precisate nell'annuale circolare sulle supplenze ([nota 24306/16](#)). La prima questione da chiarire è che **si fa riferimento solo agli spezzoni fino a 6 ore** e non alla scissione di altri spezzoni o posti interi (vedi ad esempio le quote residuali dei contratti in part-time): questa operazione è esplicitamente proibita, oltre che lesiva dei diritti dei supplenti. Tali spezzoni, prima di procedere alle supplenze, possono essere attribuiti, **con il loro consenso e senza alcun obbligo**, a docenti in servizio nella scuola in possesso della specifica **abilitazione** e secondo il seguente ordine:

1. al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario
2. al personale a tempo indeterminato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).
3. al personale a tempo determinato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).

Qualora non sia possibile l'assegnazione a personale interno, si procede (ed è la **soluzione** da noi sindacalmente **auspicata**) alla nomina di un supplente fino al termine delle attività didattiche (30 giugno).

Per le sostituzioni derivanti dalle **assenze temporanee** dei docenti rimandiamo alla nostra [scheda di approfondimento](#). È anche disponibile una [guida](#) sulle **modalità di convocazione**.

### **Personale educativo**

Per le **nomine a livello provinciale** del personale educativo non ci sono particolari limitazioni. I posti **liberi e vacanti** nell'organico di diritto sono coperti con supplenze annuali (scadenza 31 agosto). I posti e gli spezzoni in organico di fatto e i posti disponibili per l'intero anno scolastico (il titolare è assente per l'intero anno scolastico per utilizzazione, assegnazione provvisoria, comando, aspettativa, ecc.) sono coperti con supplenze fino al termine dell'attività didattica (scadenza 30 giugno). Le nomine provinciali avvengono dalle graduatorie ad esaurimento. Se dopo le nomine provinciali rimangono posti/spezzoni residui (per esaurimento delle graduatorie), gli stessi vengono restituiti alle istituzioni educative che provvedono utilizzando le graduatorie d'istituto (nell'ordine di I, II e III fascia).

Per le sostituzioni derivanti dalle **assenze temporanee** del personale educativo rimandiamo alla nostra [scheda di approfondimento](#). È anche disponibile una [guida](#) sulle **modalità di convocazione**.

### **Personale ATA**

Per le **nomine a livello provinciale** del personale ATA non ci sono particolari limitazioni. I posti **liberi e vacanti** nell'organico di diritto sono coperti con supplenze annuali (scadenza 31 agosto). I posti e gli spezzoni in organico di fatto e i posti disponibili per l'intero anno scolastico (il titolare è assente per l'intero anno scolastico per utilizzazione, assegnazione provvisoria, comando, aspettativa, ecc.) sono coperti con supplenze fino al termine dell'attività didattica (scadenza 30 giugno). Le nomine provinciali avvengono dalle graduatorie permanenti 24 mesi e successivamente da quelle di II fascia (ad esaurimento). Se dopo le nomine provinciali rimangono posti/spezzoni residui (per esaurimento delle graduatorie), gli stessi vengono restituiti alle scuole che provvedono utilizzando le graduatorie d'istituto (nell'ordine di I, II e III fascia).

Per le sostituzioni derivanti dalle **assenze temporanee** del personale ATA rimandiamo alla nostra [scheda di approfondimento](#). È anche disponibile una [guida](#) sulle **modalità di convocazione**.

- [\*\*scheda flc cgil quando e come si chiamano i supplenti per le assenze del personale della scuola\*\*](#)
- [\*\*scheda flc cqil modalita di convocazione per le supplenze scuola statale\*\*](#)

**Infortuni e Prevenzione****Inca Cgil: estendere di più le tutele agli studenti**

**Gli studenti non sono al riparo degli infortuni, eppure non tutti sono assicurati contro questo rischio. In Italia, infatti, vige un sistema di tutela che esclude gli alunni delle scuole dell'infanzia e tutti i casi di infortuni in itinere, cioè quelli che avvengono nel percorso 'casa-scuola' e viceversa. L'ombrello di protezione Inail viene riconosciuto solo quando gli studenti e i docenti svolgono esercitazioni pratiche nei laboratori, oppure durante le ore di attività motoria.**

Forse è anche per questo che il numero di denunce è assai irrisorio, circa 80 mila ogni anno su una platea complessiva di studenti di oltre 10.000.000, con una percentuale di accoglimento delle richieste di tutela del 57,5 per cento. Lo stesso andamento si registra tra i docenti delle scuole pubbliche e private: a fronte di 10 mila denunce pervenute all'Istituto, corrisponde una platea di assicurabili di 873 mila insegnanti. Dati che, secondo il presidente del Civ Inail, Francesco Rampi, rende il ruolo dell'Istituto, in termini assicurativi, "marginale".

Per questa ragione l'Inca si unisce alla sfida lanciata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto di prevedere una nuova modalità di assicurazione, per facilitare l'estensione delle tutele e incoraggiare, con la formazione, anche una nuova cultura della sicurezza e della prevenzione partendo dai banchi di scuola. "Per il nostro patronato – afferma Silvino Candeloro, del collegio di presidenza Inca – è importante che siano previsti momenti sia di formazione teorica sia di addestramento pratico, comprendendo anche l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza individuali, necessari per ridurre al minimo i rischi infortunistici". In sostanza, l'assunto dal quale partire è di vedere la scuola come luogo dove si formano i futuri lavoratori.

Con questo intento il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail lancia una proposta per avviare percorsi formativi rivolti agli studenti che frequentano gli ultimi tre anni di istruzione secondaria, per i quali è diventato obbligatorio il progetto di alternanza scuola- lavoro. Un'iniziativa che a regime dovrebbe interessare circa 1.500.000 giovani. "E' una straordinaria occasione – spiega Rampi - per avviare un percorso sperimentale finalizzato ad incoraggiare gli 'studenti di oggi - lavoratori di domani' ad acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi, partendo da una conoscenza che potranno utilizzare quando entreranno nel mondo del lavoro". Per realizzare il progetto servono risorse, ed è per questa ragione che il Civ dell'Inail, candidandosi a "formare i formatori", rivolge un invito al governo affinché si attivi, prevedendo stanziamenti adeguati, già a partire dalla legge di Stabilità 2017, per avviare una prima fase sperimentale che investa quegli studenti che saranno coinvolti obbligatoriamente nel percorso alternanza scuola lavoro. "

La proposta, avanzata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail in occasione della giornata di studio "Cultura del lavoro, cultura della sicurezza, cultura della prevenzione" del 23 settembre scorso, tende non solo a far crescere le competenze

su queste materie, ma anche a superare gli attuali limiti del sistema di tutela antinfortunistica riservato a chi nella scuola ci studia e ci lavora, come gli studenti e gli insegnanti. Per l'Inail, infatti, la situazione attuale presenta alcune gravi lacune, spiega Achille Massenti, consigliere del Civ Inail, tra le quali l'esclusione degli alunni delle scuole dell'infanzia e di tutti gli infortuni in itinere. "I docenti e gli studenti delle scuole pubbliche e private – spiega Massenti - hanno requisiti di assicurabilità se, in via non occasionale, ma in modo abituale e sistematico fanno uso di macchine elettriche, quali possono essere videoterminali, computer ecc., oppure quando sono direttamente adibiti a esperienze tecnico-scientifiche, a esercitazioni pratiche e di lavoro, oppure ancora in occasioni di viaggi e durante le ore di ginnastica".

"Quello che vige in Italia è un sistema troppo selettivo che finisce per lasciare scoperti moltissimi studenti, ma anche docenti", afferma Candeloro. Peraltro, ricorda il Patronato della Cgil, la copertura assicurativa nelle scuole statali è garantita con la forma di "gestione per conto", vale a dire che gli istituti scolastici non pagano alcun premio e lo Stato interviene (attraverso l'Inail) solo a fronte di eventi infortunistici. Mentre gli istituti scolastici privati provvedono, a macchia di leopardo, con polizze assicurative a carico delle famiglie". "Il sistema in vigore va decisamente superato, rivisto e razionalizzato – spiega Massenti – non solo per rispondere alle attuali esigenze e innovazioni, ma anche per garantire universalmente e a pari condizioni la tutela della salute e sicurezza di tutti: studenti, lavoratori e cittadini. Anche questo è un elemento di equità e di democrazia".

Nel presentare la sua proposta, il Civ dell'Inail prende a riferimento il sistema tedesco che tutela attualmente 17 milioni di bambini e di giovani, compresi quelli che frequentano asili nido e giardini d'infanzia e gli studenti di ogni ordine e grado. Nel 2015, riferisce Renate Colella, direttrice Rapporti Istituzionali del DGUV (*Deutsche Gesetzliche Unfallversicherung*), si sono verificati 1.354.777 infortuni soggetti ad obbligo di denuncia, ovvero quelli che richiedono un trattamento medico; di questi, 110.200 sono quelli occorsi nel tragitto casa e scuola, mentre gli eventi mortali sono stati 21 all'interno delle scuole e 40 quelli in itinere. Complessivamente, le nuove rendite costituite nel 2015 sono state 789. L'esperienza tedesca ha affidato all'assicurazione dei dipendenti pubblici di ciascun Land il compito di gestire la tutela per soggetti che svolgono "non professionalmente" attività sociale o di utilità sociale, comprendendo quindi, gli alunni, gli studenti e gli universitari. E il costo medio del premio pro capite è solo di 29 euro all'anno. "Pur non potendo importare tout court il modello tedesco alla realtà italiana – osserva Candeloro -, sarebbe auspicabile che attraverso un'opera di formazione e di revisione del sistema antinfortunistico si formi una nuova cultura della sicurezza e della prevenzione e una più estesa tutela degli insegnanti e degli studenti, che rappresentano una risorsa importante per mettere a frutto le potenzialità di un progetto di istruzione collegato veramente al mondo del lavoro".

Fonte : <http://www.inca.it/Archivionews/News/TabId/1351/ArtMID/1981/ArticleID/142/Infotuni-e-revenzione.aspx>

**Rassegna stampa sulla scuola. Oggi sui quotidiani****Gli articoli di ottobre 2016**

- [Sindacati a Madia: proseguire confronto su rinnovi e Testo unico](#)

*13/10/2016 Rassegna.it:* Cgil, Cisl, Uil scrivono al ministro: "Occorre continuare il confronto sul rinnovo dei contratti e sul lavoro di stesura del Testo Unico lavoro pubblico. A oggi non ci sono nuovi incontri, chiediamo di essere convocati urgentemente" .

- [La scuola che frana](#)

*13/10/2016 la Repubblica:* Centodiciassette crolli in tre anni: senza tregua

- [Sicurezza: Il piano da sette miliardi frenato da ritardi e burocrazia. Speso solo un euro su dieci](#)

*13/10/2016 la Repubblica:* L'investimento del governo è stato massiccio ma in molti casi i finanziamenti non sono stati erogati. E Comuni e Regioni si dividono tra chi corre e chi arranca. Nel primo anno del programma cinquemila scuole su seimila si sono sentite dire no

- [Mancano le firme: no al referendum contro la Buona Scuola di Renzi](#)

*13/10/2016 Corriere della sera:* La Cassazione: per i quattro quesiti referendari sono state raccolte poco meno delle 500.000 firme valide. Il Comitato referendario: noi andiamo avanti

- [Scuola, era possibile far peggio?](#)

*12/10/2016* di Giuseppe Bagni

- [Stipendi di docenti e dirigenti: crescono in tutta Europa, tranne che in Italia](#)

*11/10/2016 La Tecnica della Scuola:* A dirlo è l'ultimo rapporto Eurydice

- [Stabilità, 5mila assunzioni Ata](#)

*11/10/2016 ItaliaOggi:* Confermate le 25 mila cattedre dell'organico di fatto

- ["Mamme e papà basta WhatsApp" l'alt dei presidi alle chat di classe](#)

*11/10/2016 la Repubblica:* Da Milano a Bari, le scuole avvertono "Spazi utili per scambiarsi notizie non trasformateli in tribunali virtuali"

- [I docenti bocciano il bonus merito. E si dividono sulla loro carriera](#)

*11/10/2016 ItaliaOggi:* Ricerca Swg sulla riforma: pollice verso al preside sceriffo

- [Scuola, il governo vuole assumere 80 mila precari](#)

*11/10/2016 la Repubblica:* Esecutivo e Miur in pressing per la Legge di bilancio. Stabilizzazioni nei prossimi tre anni e attraverso concorsi per gli iscritti in seconda fascia. Scontro con la Ragioneria di Stato per 25 mila supplenti delle Gae

- [Supplenze annuali in ritardo, in ballo 18 mila precari](#)

*11/10/2016 ItaliaOggi:* Operazioni in ritardo a causa della mobilità straordinaria. Gli spezzoni di sei ore vanno al completamento

- [Un piano di formazione per ogni prof: se ne faranno 750mila Ma saranno validi solo se rientrano in 9 macro aeree](#)

*11/10/2016 ItaliaOggi:* Le attività formative da quest'anno da facoltative diventano obbligatorie. utile il bonus di 500 euro

- [Cattedre, 25mila in organico di diritto: il Miur insiste e chiede pure 10mila assunzioni Ata](#)

*11/10/2016 La Tecnica della Scuola:* Ancora una volta, le sorti della scuola pubblica, gli organici che diventano vitali per una gestione meno complicata e più funzionale, dipendono dai dirigenti e dai conti del dicastero di Via XX Settembre a Roma

- [Università, le mani della politica sulla ricerca](#)

*09/10/2016 Il Fatto Quotidiano:* Francesco Sylos Labini

- [Formazione obbligatoria, cara ministra Giannini: i docenti non sono scolaretti](#)

*09/10/2016 La Tecnica della Scuola:* Ha scatenato reazioni indignate il trattamento riservato dal ministro Giannini agli insegnanti, in occasione dell'intervista al settimanale Gente dell'8 ottobre

- [In arrivo le norme sui 500 super-prof. Il premier sceglie i «reclutatori»](#)

*09/10/2016 Corriere della sera:* Resta a Palazzo Chigi la nomina dei presidenti delle commissioni che sceglieranno i talenti che andranno in cattedra senza concorso. I dubbi dentro le Università

- [Gli strani record di una scuola invecchiata](#)

*09/10/2016 Corriere della sera:* Nei 28 Paesi della Ue, le donne sono l'84,7% degli insegnanti nell'istruzione primaria e il 64% in quella secondaria. In Italia, però, gli insegnanti delle elementari sono per il 95,9% femminili

- [Inizia l'autunno caldo della scuola, studenti in sciopero e cortei in tutta Italia](#)

*08/10/2016 la Repubblica:* La pioggia penalizza le manifestazioni in alcune città. A Roma calci e spintoni tra un gruppuscolo e gli agenti di polizia. A Palermo in 5mila protestano in modo strategico per "assediare" il centro, a Bologna lo slogan "Cacciamo il governo" e vernice rossa contro il Provveditorato. A Firenze il tentativo di sfondare il portone di un liceo

- [Scuola, polemica sui troppi compiti. Giannini: con la riforma caleranno](#)

*08/10/2016 La Stampa:* La ministra: capisco i genitori, ma stiamo introducendo nuovi metodi di lavoro in classe e fuori

- ["Basta compiti, dopo scuola si deve giocare": la giustificazione di una mamma di Milano fa discutere](#)

*07/10/2016 la Repubblica:* Lo ha scritto sul diario della figlia e pubblicato anche su Facebook: "Dopo otto ore sui banchi, mia figlia ha dedicato il tempo libero ad attività ricreative e sport". Divisi gli utenti: "Diseducativo". "No, giusto così". Un mese fa il caso del papà di Varese sull'estate senza studio

Previdenza

### Pensioni, cosa cambia (video)

12 ottobre 2016 ore 11.19

I contenuti del verbale condiviso firmato a settembre da governo e sindacati. Novità già nella legge di stabilità 2017, l'impegno a continuare la discussione, le critiche della Cgil sull'Ape e l'obiettivo di cambiare la Legge Fornero

Governo e sindacati hanno firmato lo scorso 28 settembre un verbale condiviso sugli interventi in materia di previdenza. Il ministro del Lavoro, Poletti e il sottosegretario Nannicini, da una parte; Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, Annamaria Furlan (Cisl) e Carmelo Barbagallo (Uil) dall'altra, hanno discusso sul pacchetto di interventi riservato a chi è già in pensione e a chi ci vorrebbe andare.

**Nel verbale firmato** si parla di anticipi, di trattamento per i lavori precoci e usuranti, di ricongiunzioni onerose, di quattordicesima ed estensione della "no tax area" per i pensionati: misure riassunte in cinque pagine ([leggi qui](#)).

### Cgil: no all'Ape, è solo un prestito che non cambia la legge Fornero

**La Cgil critica l'Ape voluto dal governo**, spiega, perché "è solo **un meccanismo di prestito finanziario che non modifica la legge Fornero** e aumenta le diseguaglianze. E' una sperimentazione per due anni - specifica la Confederazione - e riguarda lavoratori e lavoratrici di età pari o superiore ai 63 anni che a normativa vigente possono andare in pensione entro 3 anni e 7 mesi". **L'obiettivo finale era e resta cambiare la Legge Fornero**, aggiunge, a partire dalla cancellazione delle penalizzazioni per la flessibilità in uscita nella fascia 62 -70 anni, il ripristino del requisito dei 41 anni per l'accesso alla pensione di anzianità e per dare risposte concrete ai giovani e alle carriere discontinue, così come rivendicato dalla piattaforma di Cgil, Cisl e Uil.

Il verbale impegna il governo su alcuni risultati immediati collegati alla legge di bilancio. **Più soldi alle pensioni basse:** saranno aumentate per chi ha un reddito mensile fino a 750 euro e, per la prima volta, anche tutti quelli che hanno un reddito mensile fino a 1.000 euro. **Giustizia sulla tassazione** con l'equiparazione della no tax-area che prevede l'esenzione fino a 8.125 euro. **Ricongiunzioni gratuite.** Non si pagherà più per riunificare i contributi versati in diverse casse previdenziali né se è stata riscattata la laurea. **Pensione anticipata (di anzianità).** Eliminazione delle penalizzazioni introdotte dalla legge Fornero per l'accesso alla pensione con il solo requisito contributivo. **Lavoratori precoci.** Si definiscono precoci coloro che hanno lavorato per 12 mesi anche non continuativi prima dei 19 anni. La Cgil ha ottenuto il ripristino dei 41 anni come requisito per l'accesso alla pensione per i lavoratori precoci: ciò riapre il tema generale dell'accesso al pensionamento con tale requisito. La platea, riferita a quanti si trovano condizione di disoccupazione senza godimento di ammortizzatori sociali, oppure siano disabili o abbiano un familiare disabile entro il 1° grado o svolgano lavori gravosi, sarà individuata in sede di confronto. **Lavori usuranti:** riconoscimento che lavori, fatiche e rischi non sono tutti uguali, premessa necessaria per accedere alle agevolazioni per l'uscita anticipata. Cancellazione dell'adeguamento del requisito dell'attesa di vita, cambiamento della legge per l'effettiva fruizione. **Ape agevolata:** individuazione di categorie di maggiore disagio socio-economico di lavoratori, per le quali il costo dell'uscita anticipata sarà totalmente o parzialmente a carico dello Stato.

Ecco come cambiano le pensioni: <http://www.rassegna.it/articoli/pensioni-cosa-cambia-video>

La mobilitazione e le proposte di Cgil Cisl e Uil per cambiare la legge Fornero hanno prodotto un risultato importante: l'avvio del negoziato per la modifica dell'attuale sistema pensionistico.

**PENSIONI:  
COSA  
CAMBIA**

Abbiamo firmato un **verbale di sintesi** che impegna il Governo su alcuni risultati immediati collegati alla Legge di bilancio (**Fase 1**) e su ulteriori interventi che dovranno cambiare la normativa previdenziale (**Fase 2**) e dare risposte concrete ai giovani e alle carriere discontinue così come rivendicato dalla piattaforma di Cgil Cisl Uil.

**FACCIAMO  
CHIAREZZA  
SULL' APE**

► La Cgil non è d'accordo con questo strumento voluto dal Governo perché è solo un meccanismo di prestito finanziario che non modifica la legge Fornero e aumenta le disegualianze

► È una sperimentazione per due anni

► Riguarda lavoratori e lavoratrici di età pari o superiore ai 63 anni che a normativa vigente possono andare in pensione entro 3 anni e 7 mesi

**IL NOSTRO OBIETTIVO FINALE ERA E RESTA  
CAMBIARE LA LEGGE FORNERO**

- introduzione della flessibilità in uscita nella fascia d'età 62-70 anni
- ripristino del requisito dei 41 anni per l'accesso alle pensioni di anzianità
- risposte concrete ai giovani e alle carriere discontinue

**COSÌ COME RIVENDICATO DA PIATTAFORMA CGIL CISL E UIL**

**CGIL**



- **Più soldi alle pensioni basse.** Saranno aumentate per chi ha un reddito mensile fino a 750 euro e, per la prima volta, anche a tutti quelli che hanno un reddito mensile fino a 1.000 euro.
- **Giustizia sulla tassazione** con l'equiparazione della no tax-area che prevede l'esenzione fino a 8.125 euro.
- **Ricongiunzioni gratuite.** Non si pagherà più per riunificare i contributi versati in diverse casse previdenziali né se è stata riscattata la laurea.
- **Pensione anticipata (di anzianità).** Eliminazione delle penalizzazioni introdotte dalla legge Fornero per l'accesso alla pensione con il solo requisito contributivo.
- **Lavoratori precoci.** Si definiscono "precoci" coloro che hanno lavorato per 12 mesi anche non continuativi prima dei 19 anni. Abbiamo ottenuto il ripristino del 41 anni per l'accesso alla pensione di alcune categorie di maggior disagio di lavoratori precoci: ciò riapre il tema generale dell'accesso al pensionamento con tale requisito. La platea, riferita a quanti si trovano in condizione di disoccupazione senza godimento di ammortizzatori sociali, oppure siano disabili o abbiano un familiare disabile entro il 1° grado o svolgano lavori gravosi, sarà individuata in sede di confronto.
- **Lavori usuranti.** Riconoscimento che fatiche, lavori e rischi non sono tutti uguali, premessa necessaria per accedere alle agevolazioni per l'uscita anticipata. Cancellazione dell'adeguamento del requisito dell'attesa di vita, cambiamento della legge per l'effettiva fruizione.
- **Ape agevolata.** Individuazione di categorie di maggiore disagio socio-economico di lavoratori per le quali il costo dell'uscita anticipata sarà totalmente o parzialmente a carico dello Stato.

**Le platee per l'accesso ai benefici per lavoratori/ici PRECOCI e APE SOCIALE verranno definite nei prossimi incontri e saranno determinanti per il nostro giudizio.**

## fase 2

Il Governo si è impegnato a proseguire il confronto con Cgil, Cisl e Uil per definire ulteriori interventi sulla normativa pensionistica collegati alla piattaforma unitaria:

- introduzione di una pensione di garanzia per i giovani e le carriere discontinue
- reintroduzione dal 2019 del meccanismo di rivalutazione delle pensioni cancellato dalla legge Fornero
- flessibilità in uscita nel sistema contributivo
- riconoscimento ai fini previdenziali del lavoro di cura
- cambiamento requisiti speranza di vita





AMICI DI PALAZZO TE  
E DEI MUSEI MANTOVANI



fondazione  
cariplo

L'iniziativa è organizzata in *partnership* con le seguenti istituzioni culturali

Centre for Transnational History, University College London  
École Normale Supérieure, Paris

Faculty of Language and Literature, Humanities, Arts and Education and Jean Monnet Chair in the History of European  
Integration of the University of Luxembourg

Department of Italiano of the University of Turku, Turun Yliopisto

Centro Interuniversitario di Storia Culturale, Padova

Centre de recherches LIS - Littératures, Imaginaire, Sociétés - Université de Lorraine

Zentrum für Antisemitismusforschung, Technische Universität Berlin

Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (C.R.E.S.), Università di Verona

Centre Interdisciplinaire de Recherche sur la Culture des Echanges, Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3

Istituto Mantovano di Storia Contemporanea *onlus*  
tel. 0376. 35 27 06 - 0376. 35 27 13  
ist.storia@comune.mantova.gov.it  
www.istitutomantovanodistoriacontemporanea.it

Garibaldi a Londra, aprile 1864 (litografia a colori) - Istituto Centrale per la Storia del Risorgimento, MCRR Casetta VIII (6)



# Mantova il Risorgimento l'Europa



MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016

Convegno internazionale

# Mantova il Risorgimento l'Europa

Mantova  
Biblioteca Teresiana  
via Ardigò 13

## Giovedì 20 ottobre

ore 18 Incontro introduttivo

*Indirizzo di saluto*  
Mattia Palazzi sindaco di Mantova

*Mantova, il Risorgimento, l'Europa*  
Maurizio Bertolotti (Istituto Mantovano di Storia  
Contemporanea)

*Italia, Austria, Europa*  
Axel Körner (University College London)

## Venerdì 21 ottobre

ore 9.30 Primo incontro  
*Saverio Bettinelli (1718-1808): i «lumi»  
nei centri minori dell'Europa del Settecento*

Carlo Capra (Università di Milano)  
Claudio Chiancone (Université Grenoble Alpes)  
Ilaria Crotti (Università di Venezia)

ore 11.30 Secondo incontro  
*Giuseppe Acerbi (1773-1846):  
i viaggi e il sentimento dell'Europa*

Piero Gualtierotti (Accademia Nazionale Virgiliana  
di Mantova)  
Vincenzo De Caprio (Università della Toscana)

ore 15 Terzo incontro  
*Giovanni Arrivabene (1777-1881): industria  
e questione sociale nell'Europa dell'Ottocento*

Sabina Gola (Université Libre de Bruxelles)  
Gian Luca Podestà (Università di Parma)  
Laurent Brassart (Université Lille 3)

ore 17 Quarto incontro  
*Attilio Magri (1830-1898):  
la società europea dello spettacolo*  
Carlotta Sorba (Università di Padova)  
Axel Körner (University College London)

## Sabato 22 ottobre

ore 9.30 Quinto incontro  
*Ippolito Nievo (1831-1861)  
e il romanzo europeo*

Giovanni Maffei (Università di Napoli Federico II)  
Elsa Chaarani Lesourd (Université de Lorraine  
Nancy)

ore 11.30 Sesto incontro  
*Giacobbe (1793- 1860) e Tullio Massarani  
(1826-1905): emancipazione degli ebrei  
e antisemitismo nell'Europa dell'Ottocento*  
Maurizio Bertolotti (Istituto Mantovano di Storia  
Contemporanea)  
Ulrich Wyrwa (Technische Universität, Berlin)

ore 15 Settimo incontro  
*Jessie White Mario (1832-1906):  
il garibaldinismo europeo*  
Eva Cecchinato (Università di Venezia)  
Hubert Heyriès (Université Montpellier 3)

ore 17 Ottavo incontro  
*Elena Casati Sacchi (1834-1882):  
l'emancipazione femminile, il Risorgimento,  
l'Europa*  
Liviana Gazzetta (Società Italiana delle Storiche)  
Marcella Pellegrino Sutcliffe (University of  
Cambridge)

## Venerdì 21 ottobre

ore 21  
Teatro Sociale di Mantova  
*«Or che nel giubilo di questa festa!»  
Concerto risorgimentale in occasione del 150°  
anniversario dell'Unione di Mantova all'Italia*  
a cura dell'Associazione Culturale Pietro Pomponazzo

**Per comunicare con noi**  
**Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova**



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova  
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225  
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>  
Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

**Dove e quando ci trovi**

<p><b>Mantova</b>, via Argentina Altobelli 5</p> <p style="text-align: center;"><b>Lunedì – Mercoledì - Venerdì</b> <b>pomeriggio</b></p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 <a href="mailto:massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it">massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 <a href="mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it">fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Paolo 0376202225 / 3440416418 <a href="mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it">paolo.campione@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 <a href="mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it">salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</a></p> <p style="text-align: center;"><b>In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento</b></p>	<p><b>Asola</b>, via Belfiore 61 Tel. <b>0376 202600</b> Consulenza il <b>martedì</b> pomeriggio (15-17.30)</p> <p><b>Ostiglia</b>, via C. Cavour 7 Tel. <b>0376 202550</b> Consulenza il <b>venerdì</b> pomeriggio (15-17.30)</p> <p><b>Suzzara</b>, via G. Bruno 13 Tel. <b>0376 202400</b> Consulenza <b>giovedì</b> pomeriggio (15-17.30)</p> <p><b>Viadana</b>, via L. Grossi 37 Tel. <b>0376 202650</b> Consulenza <b>giovedì</b> pomeriggio (15-17.30)</p> <p><b>Castiglione d/Stiviere</b>, via Desenzani 19/B Tel. <b>0376 202500</b> Consulenza <b>mercoledì</b> pomeriggio (15-17.30)</p>
--	--

**Servizi per gli iscritti:**

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – due mercoledì al mese nella sede di Mantova

**Assistenza  
previdenziale**



Tel. 0376 202203 / 202210

**Assistenza fiscale**



Tel. 0376 202311

**Federconsumatori**



Tel. 0376 202220/202261

**S. U. N. I. A.**



Tel 0376 202242

**Ufficio Migranti**



Tel 0376 202271

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.  
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.